



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
AZIENDA U.S.L. di CESENA

DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA

Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro

Via M. Moretti n°99 - 47023 CESENA tel.0547-352052 fax 304719

Check list per individuare i principali fattori di rischio nelle scuole

1	COMPITI, FUNZIONI E RESPONSABILITA'	Aspetti organizzativi e gestionali
----------	--	---

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili	osservazioni	SI	NO	Data
1	E' stato organizzato il Servizio Prevenzione Protezione della scuola ai sensi del D.Lgs. 626/94 e nominato il Responsabile del SPP?	- Organizzare all'interno della scuola il SPP e nominarne il Responsabile				
2	All'Az. USL ed all'Ispettorato del lavoro territorialmente competenti è stato comunicato il nominativo del RSPP?	- Comunicare il nominativo del RSPP alle Autorità competenti				
3	L'importanza della Prevenzione dei rischi sul lavoro da parte della scuola è stata fatta assimilare a tutto il personale?	- Prendere iniziative per divulgare a tutto il personale il principio che la Prevenzione dei Rischi è parte fondamentale della cultura del lavoro				
4	Sono chiaramente definite le funzioni relative alla prevenzione dei rischi sul lavoro, per ciascun livello della struttura gerarchica della scuola?	- Coinvolgere tutta la struttura organizzativa della scuola nella prevenzione; ad ogni lavoratore competono doveri e responsabilità in merito, secondo la rispettive competenze				
5	Le funzioni ed i compiti riguardo la Prevenzioni dei rischi sul lavoro sono esplicitate in maniera da coinvolgere tutto il personale della scuola?	- Adottare provvedimenti in modo che la struttura organizzativa dei compiti di Prevenzione coinvolga tutto il personale della scuola				
6	Esistono procedure per l'adempimento dei compiti assegnati a ciascuna figura coinvolta nell'organizzazione scolastica per la sicurezza?	- Predisporre le procedure necessarie				
7	Sono definite procedure per la gestione delle problematiche relative al buon funzionamento della scuola che tengano in considerazione i rapporti con altri Enti, fornitori e consulenti esterni?	- Predisporre le procedure necessarie				
8	Le attività didattiche effettuate nei laboratori (lavorazioni, sperimentazioni ecc.) avvengono nel rispetto di norme scritte sulla loro esecuzione in sicurezza?	- Predisporre procedure scritte per tutte le lavorazioni, sperimentazioni, ecc. che comportano l'esposizione del personale addetto o degli studenti a rischi. e provvedere affinché lavoratori e studenti conoscano le procedure di lavorazione in sicurezza				

2	ANALISI, PIANIFICAZIONE E CONTROLLO	Aspetti organizzativi e gestionali
----------	--	---

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili	osservazioni	SI	NO	Data
1	E' disponibile il "Documento di Valutazione dei Rischi" presenti nella scuola, dove siano presi in considerazione tutti gli ambienti di lavoro?	- Eseguire / Aggiornare la Valutazione dei rischi				
2	E' stato stabilito un programma, con priorità ben definite, per il raggiungimento degli obiettivi e delle attività di prevenzione?	- Stabilire un programma scritto d'interventi di prevenzione, che contempli le priorità delle azioni da intraprendere e la programmazione delle stesse con i tempi necessari				
3	Sono stati predisposte iniziative per la formazione e l'informazione indispensabili al conseguimento degli obiettivi prefissati di prevenzione?	- Predisporre iniziative di formazione e informazione per tutti i lavoratori				
4	Il programma delle misure di prevenzione è stato ufficializzato predisponendo un Documento scritto?	- Stabilire il Programma di prevenzione in un documento scritto, approvato dalla Direzione, previa consultazione dell'RLS e a disposizione di tutti i lavoratori				
5	Almeno una volta l'anno si svolge la riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi con oggetto anche il controllo sul conseguimento degli obiettivi di prevenzione programmati?	- Prevedere la riunione periodica di prevenzione alla presenza di: capo d'Istituto, RSPP, RLS, e con i rappresentanti dell'Ente proprietario dell'immobile				

3	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Aspetti organizzativi e gestionali
----------	----------------------------------	---

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili	osservazioni	SI	NO	Data
1	E' stato definito l'organigramma dei ruoli e delle funzioni del personale riguardanti la sicurezza adeguate alla mansione svolta?	- Predisporre l'organigramma				
2	Tutto il personale è a conoscenza dell'organigramma e dei suoi contenuti?	- Dare copia dell'organigramma e organizzare un incontro informativo su di esso.				
3	La preparazione dei lavoratori è adeguata alla natura del lavoro da svolgere?	- Fornire informazioni e/o addestramento ulteriore al lavoratore				
4	I lavoratori sono informati sui livelli di sicurezza raggiunti durante il lavoro svolto?	- Informare i lavoratori sui risultati raggiunti inerenti agli infortuni, agli incidenti accaduti, a situazioni pericolose verificatesi				
5	I lavoratori vengono coinvolti nella definizione delle iniziative riguardanti la sicurezza relativa alla loro attività?	- Predisporre strumenti di partecipazione, indire apposite riunioni, istituire gruppi di lavoro				
6	L'introduzione di nuovi metodi di lavoro e di nuove apparecchiature è discussa con i lavoratori interessati?	- Predisporre meccanismi di consultazione				
7	Il calendario delle presenze è definito in modo che sia sempre in servizio personale incaricato della gestione delle emergenze?	- Definire un calendario di lavoro che tenga conto della presenza di personale incaricato della gestione delle emergenze				
8	Esiste elenco dettagliato del numero, della qualifica dei lavoratori (docenti e non docenti) e degli studenti che fanno uso dei laboratori?	- Predisporre l'elenco con una suddivisione per laboratorio				

4	INFORMAZIONE-FORMAZIONE	Aspetti organizzativi e gestionali
----------	--------------------------------	---

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili	osservazioni	SI	NO	Data
1	I lavoratori (compresi gli studenti se ad essi equiparati) e i RLS ricevono informazioni circa i rischi per la salute e la sicurezza presenti nella scuola?	- Prevedere incontri di informazione e materiale informativo per tutti i lavoratori (compresi gli studenti se ad essi equiparati) e in particolare per gli RLS				
2	I lavoratori sono a conoscenza dei nominativi di: Medico Competente, RSPP, incaricati del servizio di Pronto Soccorso, di Evacuazione ed Antincendio?	- Prevedere incontri di informazione e materiale informativo per tutti i lavoratori (compresi gli studenti se ad essi equiparati) e in particolare per gli RLS				
3	Le schede di sicurezza di tutti i prodotti/preparati usati sono catalogate e consultabili da parte dei lavoratori?	- Richiedere la schede di sicurezza e raccoglierle in un luogo noto ed accessibile				
4	La formazione dei lavoratori è incentrata sui rischi relativi alla mansione che essi ricoprono?	- Garantire ai lavoratori una formazione specifica alla mansione				
5	La formazione dei lavoratori viene aggiornata in relazione all'evoluzione dei rischi presenti nella scuola?	- Garantire ai lavoratori una formazione aggiornata che tenga conto di nuove situazioni che influenzano il livello di rischio				
6	La formazione dei lavoratori viene impartita durante l'orario di lavoro?	- Impartire la formazione durante l'orario di lavoro				
7	Gli insegnanti sono direttamente coinvolti nella formazione degli studenti?	- Coinvolgere gli insegnanti nella formazione				
8	Si dispone di materiale didattico specifico (lucidi, diapositive, video) per facilitare l'azione formativa?	- Prevedere un'azione formativa che si appoggi su materiale adeguato				
9	I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza ricevono formazione specifica adeguata?	- Organizzare corsi di formazione appositi per gli RLS				
10	I lavoratori incaricati dell'attività di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione ricevono una formazione adeguata e specifica?	- Organizzare corsi di formazione appositi per i lavoratori incaricati di tale attività documentando i programmi svolti e la partecipazione dei singoli.				
11	E' stato definito un piano formativo per il raggiungimento di obiettivi concreti in tema di prevenzione infortuni?	- Definire annualmente nell'ambito del normale aggiornamento i programmi di formazione in tema di sicurezza				

5	PARTECIPAZIONE	Aspetti organizzativi e gestionali
----------	-----------------------	---

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili	osservazioni	SI	NO	Data
1	Alla riunione periodica (almeno annuale) di prevenzione e protezione dai rischi, partecipano preside, responsabile del SPP, medico competente (ove previsto), consulenti esterni, rappresentante dell'Ente proprietario dell'edificio e RLS?	- Convocare le riunioni periodiche invitando esplicitamente le figure elencate				
2	Vengono organizzati incontri con RSPP, RLS, consulenti, medico competente e lavoratori interessati, in occasione di scelte significative, inerenti la sicurezza?	- Organizzare incontri prima delle scelte significative inerenti la sicurezza invitando esplicitamente le figure elencate				
3	Il RLS esercita le attribuzioni previste dalla legge (è consultato in merito alla valutazione dei rischi e collabora con il SPP)?	-Consultare il RLS sui contenuti del documento di valutazione di valutazione dei rischi, sulle istruzioni in merito la sicurezza e formazione, garantire il diritto ad accedere ai luoghi di lavoro				
4	Il sistema di partecipazione implica la consultazione dei lavoratori per la valutazione dei rischi sul lavoro specialmente in occasione di cambi di mansione o introduzione di nuove tecnologie?	- Prevedere un sistema di partecipazione adeguato				

6	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Aspetti organizzativi e gestionali
----------	--	---

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili	osservazioni	SI	NO	Data
1	I lavoratori e i loro Rappresentanti intervengono nella scelta dei DPI più idonei?	- Provvedere affinché i lavoratori interessati partecipino direttamente alla scelta dei DPI.				
2	I responsabili verificano il corretto uso dei DPI, quando necessario, da parte degli addetti e degli allievi?	- Promuovere ed incentivare un corretto utilizzo dei DPI				
3	I lavoratori e gli allievi sono adeguatamente informati e formati circa il corretto uso dei DPI?	- Prevedere iniziative d'informazione e formazione al corretto uso dei DPI.				
4	Sono individuate le mansioni ove è previsto l'uso di opportuni DPI?	- Prevedere delle procedure interne scritte per l'obbligo d'uso dei DPI e adottare l'idonea segnaletica				
5	I DPI sono adatti alle caratteristiche anatomiche dei lavoratori/studenti che li utilizzano e ne viene garantita l'efficienza e l'igiene mediante manutenzione, riparazione e sostituzione ?	- Predisporre DPI adeguati, garantendone l'efficienza, e nel caso le circostanze richiedano l'uso da parte di più lavoratori/studenti, adottare misure atte ad escludere ogni rischio igienico o di sicurezza per gli utilizzatori				
6	I DPI sono disponibili in numero sufficiente rispetto al fabbisogno e vengono tempestivamente sostituiti quando necessario ?	- Predisporre procedure di verifica dei quantitativi di DPI necessari e di quelli disponibili. Attivare procedure per la tempestiva sostituzione dei DPI quando necessario				
7	Sono stati previsti luoghi adeguati per la conservazione ordinata, igienica e sicura dei DPI ?	- Stabilire luoghi adeguati per la conservazione dei DPI				

7	EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO	Aspetti organizzativi e gestionali
----------	------------------------------------	---

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili	osservazioni	SI	NO	Data
1	Esiste un piano d'emergenza (PE) che comprende un piano antincendio ed un piano d'evacuazione?	- Predisporre il PE, comprendente il piano antincendio e d'evacuazione dei lavoratori conforme all'allegato 8 del DM 10/03/98				
2	IL PE comprende i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di lotta antincendio e gestione delle emergenze?	- Predisporre un PE che preveda i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di lotta antincendio e gestione delle emergenze				
3	Il PE prevede la designazione dei lavoratori incaricati di attuare le misure di pronto soccorso, prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze?	- Predisporre un PE che preveda la designazione dei lavoratori incaricati di attuare le misure di pronto soccorso, salvataggio, prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze				
4	Nel PE è definito il programma degli interventi, le modalità di cessazione delle attività, evacuazione e comportamenti corretti in caso d'emergenza dei lavoratori?	- Predisporre un PE che contenga il programma degli interventi, le modalità di cessazione delle attività, evacuazione e comportamenti corretti in caso d'emergenza dei lavoratori				
5	Il contenuto del PE è adeguato in termini generali alle necessità della scuola ed è conosciuto a sufficienza dai lavoratori e dagli studenti?	- Predisporre per iscritto un idoneo PE al fine di potenziare l'efficienza delle risorse di prevenzione e protezione e divulgarlo a tutti i lavoratori e studenti				
6	Si realizzano periodicamente simulazioni d'addestramento, almeno all'inizio dell'attività scolastica, per verificare l'idoneità del PE?	- Realizzare periodiche verifiche del PE e simulazioni almeno all'inizio dell'attività scolastica.				
7	Il PE prevede accessi all'area scolastica agevoli per i mezzi di soccorso (ambulanze, VV.FF ecc.)?	- Identificare con chiarezza nel PE le vie d'accesso dei mezzi di soccorso.				
8	In ogni piano dell'edificio scolastico è esposta la relativa planimetria con indicate le informazioni specifiche previste dal PE per la gestione delle emergenze?	- Esporre ad ogni piano il disegno in pianta del piano stesso con la segnalazione evidente delle vie di fuga, della posizione degli estintori/idranti e delle procedure di evacuazione.				
9	Esiste un Servizio di Pronto Soccorso, con presidi sanitari e personale formato?	- Predisporre il Servizio di PS idoneo, tenuto conto delle dimensioni della scuola, dei rischi presenti e del parere del Medico Competente, se nominato.				
10	Il personale incaricato del Pronto Soccorso è sempre presente durante le diverse attività scolastiche?	- Organizzare le presenze in modo che personale incaricato e formato per il PS sia sempre presente durante le attività scolastiche.				
11	Le cassette di Pronto Soccorso sono collocate nei luoghi a maggior rischio? (laboratori, palestre, cucine, area verde)	- Identificare con chiarezza nel Piano di Emergenza le collocazioni delle cassette di Pronto Soccorso e divulgare l'informazione a tutto il personale.				
12	Ogni cassetta di Pronto Soccorso contiene i presidi sanitari richiesti per il pacchetto di medicazione?	- Verificare il contenuto e posizionare su ogni cassetta l'elenco dei presidi sanitari richiesti (vedi Allegato 1).				

13	Il pacchetto di medicazione viene controllato almeno ogni 3 mesi?	- E' necessario valutare almeno ogni 3 mesi lo stato di conservazione, la quantità, la data di scadenza dei singoli presidi sanitari.				
14	La cassetta di Pronto Soccorso contiene una copia del manuale "Nozioni di pronto soccorso"?	- Posizionare all'interno della cassetta di Pronto Soccorso il manuale "Nozioni di pronto soccorso"				
15	La cassetta di Pronto Soccorso contiene la procedura a cui attenersi per la prevenzione delle malattie a trasmissione ematica (es. epatite B, epatite C, AIDS)?	- Posizionare all'interno della cassetta di Pronto Soccorso la procedura per la prevenzione delle malattie a trasmissione ematica.				

8	SORVEGLIANZA SANITARIA / VACCINAZIONI	Aspetti organizzativi e gestionali
----------	--	---

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili	osservazioni	SI	NO	Data
1	Dalla valutazione dei rischi se sono emersi problemi per cui si rende necessaria la sorveglianza sanitaria del personale dipendente, è stato nominato il medico competente?	- Nominare il Medico Competente				
2	Il Medico Competente adempie agli obblighi previsti dalla normativa per quanto di sua competenza?	- Il Medico Competente deve effettuare quanto previsto dagli articoli 16 e 17 del D.Lgs. 626/94.				
3	E' presente nella scuola personale che svolge mansioni particolari per cui sono previste vaccinazioni obbligatorie per legge (ad es. antitetanica, antitifida)?	- Concordare con il Servizio di Igiene Pubblica idonee procedure per l'esecuzione dei protocolli vaccinali prevedendo il controllo sulle periodicità.				

9 LAVORI IN APPALTO**Aspetti organizzativi e gestionali**

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili	osservazioni	SI	NO	Data
1	Le idoneità tecnico-professionali delle imprese appaltatrici vengono verificate sistematicamente (iscrizione camera di commercio)?	- Acquisire la documentazione atta ad accertare l'idoneità tecnico-professionale ai lavori da affidare degli appaltatori.				
2	Agli appaltatori sono fornite le informazioni relative ai rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui operano?	- Fornire informazioni per iscritto e tenerne documentazione.				
3	Agli appaltatori sono fornite le informazioni relative a: procedure a cui dovranno attenersi, impianti ed attrezzature che potranno essere utilizzate?	- Fornire informazioni per iscritto e tenerne documentazione				
4	Gli appaltatori forniscono, senza ritardo, al committente informazioni circa i lavori da eseguire in modo da evitare rischi dovuti alle interferenze con la normale attività scolastica o altri lavori appaltati?	- Richiedere documentazione circa le modalità delle lavorazioni da eseguire e le procedure seguite. - Adottare i provvedimenti necessari ad evitare interferenze con l'attività scolastica o altri lavori in atto.				

10 IMPIANTO ELETTRICO**Salute e sicurezza di lavoratori e studenti**

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili	osservazioni	SI	NO	Data
1	E' garantita l'impossibilità di contatto diretto con parti nude in tensione, accessibili?	- Provvedere al corretto isolamento				
2	Le prese e le spine di corrente presenti sono conformi alle norme CEI?	- Tale controllo deve essere effettuato da personale qualificato che provvederà a sostituire il materiale non conforme alle norme.				
3	Le prese di corrente sono compatibili (stesse caratteristiche strutturali e di portata) con le spine degli utilizzatori?	- Rendere compatibili mediante sostituzione le prese e le relative spine o dotare queste ultime degli adattatori previsti dalle norme.				
4	Il numero di prese di corrente è sufficiente ad alimentare il numero di utenze presenti?	- Occorre evitare la necessità d'uso continuato di adattatori multipli (prese triple) aumentando il numero di prese al momento della revisione dell'impianto elettrico e in attesa di tali modifiche utilizzando prese multiple in linea (ciabatte).				
5	I cavi mobili di alimentazione non intralciano pavimenti o luoghi di lavoro o passaggio?	- Le utenze devono essere alimentate in modo che i cavi non costituiscano intralcio al lavoro o al passaggio.				
6	Non vengono usate prolunghie in modo stabile?	- Sostituire le prolunghie con alimentazione costituita da cavi fissi.				
7	Esiste un programma di controllo generale e di manutenzione delle varie apparecchiature elettriche?	- Prevedere periodicamente un controllo generale ad esempio del corretto funzionamento dei dispositivi differenziali, dello stato dei cavi, pressacavi, spine, ecc.				
8	I controlli e le manutenzioni vengono effettuate da personale specializzato?	- Incaricare dei controlli ditte qualificate come da iscrizione alla Camera di Commercio.				

11	ANTINCENDIO / VIE ED USCITE D'EMERGENZA	Salute e sicurezza di lavoratori e studenti
-----------	--	--

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili	osservazioni	SI	NO	Data
1	Nella scuola, se presenti più di 100 persone (alunni docenti e non) è disponibile il Certificato di Prevenzione Incendi valido, con relativi disegni e relazioni o un progetto di adeguamento approvato dai Vigili del Fuoco. e la dichiarazione degli Enti Locali di esecuzione entro i termini di legge?	- Acquisire tutta la documentazione.				
2	Lo stato di fatto della scuola è conforme al progetto e alla relazione approvata dai VV.F. preliminarmente al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi? (numero delle persone complessivamente presenti, aree a rischio specifico, distribuzione e uso degli spazi, compartimentazioni, vie e uscite, mezzi e impianti fissi di protezione e estinzione degli incendi, ecc.)	- Eliminare ogni difformità e sottoporre preventivamente al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco ogni modifica che si intende apportare a quanto già approvato				
3	Se nella scuola sono presenti meno 100, le strutture orizzontali e verticali, il vano scala e il vano ascensore hanno resistenza la fuoco non inferiore a REI 30?	- Adottare le protezioni o le modifiche necessarie a garantire la resistenza al fuoco richiesta.				
4	L'edificio è provvisto di un sistema organizzato di vie d'uscita dimensionato in base al massimo affollamento ipotizzabile in funzione della capacità di deflusso?	<ul style="list-style-type: none"> - Calcolare il massimo affollamento ipotizzabile secondo i parametri fissati al punto 5.0 dell'allegato al DM 26.8.92. - La capacità di deflusso non deve essere superiore a 60 per ogni piano. - Organizzare le vie di uscita e dimensionarle secondo tali parametri. - Individuare luoghi sicuri (spazio scoperto o compartimento antincendio) con caratteristiche idonee a contenere un predeterminato numero di persone o a consentirne il movimento ordinato. - Incrementare eventualmente le uscite. 				
5	L'altezza minima delle vie e delle uscite verso un luogo sicuro è di m 2 e la larghezza è multipla di 0,60 m e non inferiore a 1,20 m?	- Adeguare le dimensioni che risultano inferiori.				

6	La lunghezza delle vie di uscita, misurata dal luogo sicuro alla porta più vicina di ogni locale frequentato, è inferiore a 60 m?	- Ridurre i percorsi individuando luoghi sicuri a distanze inferiori a 60 m.				
7	Le vie e le uscite d'emergenza sono segnalate e mantenute sgombre da qualsiasi materiale?	- Segnalare e mantenere sgombre le vie e le uscite di emergenza.				
8	Le uscite verso un luogo sicuro sono apribili nel verso dell'esodo, possono essere aperte facilmente e immediatamente da parte di qualsiasi persona?	- Adeguare il verso e il sistema di apertura..				
9	Se la struttura ha spazi distribuiti su più piani, è presente, oltre la scala per il normale afflusso, una scala di sicurezza esterna o una scala a prova di fumo o a prova di fumo interna?	- Installare nuove scale o modificare scale esistenti per renderle a prova di fumo.				
10	La larghezza delle scale è almeno di m 1,20 e le rampe non presentano restringimenti?	- Adeguare le dimensioni della scala e eliminare ostacoli e restringimenti				
11	Le aule didattiche hanno 1 porta ogni 50 persone presenti?	- Adeguare il numero delle porte				
12	I laboratori per le esercitazioni ove si utilizzano gas combustibili con densità > 0,8 (ad es. GPL) sono ubicati ai piani fuori terra e non hanno comunicazioni con i piani interrati?	- Spostare i laboratori in locali idonei e eliminare ogni comunicazione con i piani interrati.				
13	I depositi di materiali infiammabili liquidi <u>oltre i 20 litri</u> o di gas sono ubicati al di fuori del volume del fabbricato?	Spostare il deposito di materiali infiammabili liquidi o gassosi fuori dal fabbricato in apposito locale.				
14	I prodotti liquidi infiammabili con quantitativi <u>fino a 20 litri</u> , depositati all'interno dell'edificio, sono conservati in armadi metallici dotati di bacino di contenimento?	- Dotarsi di armadi metallici con bacino di contenimento ed eliminare i liquidi infiammabili in eccesso.				
15	Nei laboratori ove si utilizzano sostanze esplosive e/o infiammabili sono presenti idonee aperture di aerazione permanente su pareti esterne?	- Predisporre aperture di aerazione permanente nella misura e posizione indicata. - Verificare che le aperture esistenti abbiano superficie pari ad almeno 1/20 della superficie in pianta del locale e, se sono impiegati gas con densità > 0,8 almeno 1/3 di tale superficie aerante è posta a filo di pavimento sulla parete esterna.				
16	Le strutture e le porte dei locali per le esercitazioni e i depositi annessi e non, garantiscono una resistenza al fuoco almeno REI 60?	- Adeguare le strutture di separazione per ottenere la resistenza al fuoco richiesta e installare porte a chiusura automatica almeno REI 60.				
17	Nei laboratori le apparecchiature alimentate a combustibile gassoso sono dotate di un dispositivo automatico di sicurezza tale da intercettare il flusso del gas in mancanza di fiamma?	- Provvedere ad applicare i dispositivi di sicurezza automatici (ad es. termocoppia).				

18	I depositi hanno una apertura di aerazione di superficie non inferiore a 1/40 della superficie in pianta di ciascun locale?	- Realizzare tali aperture e dotarle di robuste griglie a maglia fitta				
19	Nei locali di deposito con carico di incendio superiore a 30 kg/m ² , è installato un impianto di rilevazione automatica d'incendio se fuori terra o un impianto di spegnimento automatico se interrato?	- Calcolare il carico di incendio e ridurlo a valori inferiori a 30 kg/m ² oppure installare gli impianti necessari. N.B. In ogni deposito deve essere previsto almeno un estintore di capacità estinguente adeguata al tipo di materiale in deposito.				
20	Per il riscaldamento non sono mai utilizzate stufe funzionanti a combustibile liquido o gassoso?	- Eliminare tali stufe e dotarsi di impianti di produzione calore conformi alle disposizioni di prevenzione incendi.				
21	Esiste l'impianto elettrico di sicurezza alimentato da apposita sorgente distinta da quella ordinaria?	- Predisporre un impianto elettrico di sicurezza con autonomia della sorgente non inferiore a 30'				
22	Esiste un sistema di allarme con comando in luogo presidiato?	- Predisporre un sistema di allarme con comando in luogo costantemente presidiato durante il funzionamento della scuola. - Per le scuole con presenze contemporanee fino a 500 persone può essere utilizzato lo stesso impianto a campanelli usato per le lezioni, purché venga convenuto un particolare suono. - Per le altre scuole deve essere previsto anche un impianto di altoparlanti.				
23	L'impianto elettrico di sicurezza alimenta solo l'illuminazione di sicurezza e l'impianto di diffusione sonora e/o l'impianto di allarme?	- Provvedere a separare l'impianto in modo che il suo uso sia strettamente ed esclusivamente connesso con la sicurezza delle persone.				
24	Esistono estintori portatili in numero di almeno uno ogni 200 m ² di pavimento?	- Provvedere ad installare un numero di estintori adeguato alla superficie con un minimo di 2 estintori per piano				
25	Esiste un sistema di segnaletica di sicurezza, finalizzato alla sicurezza antincendio?	- Provvedere a posizionare tutta la segnaletica necessaria come indicato dal D.Lgs. 493/96.				
26	E' stato predisposto un registro dei controlli periodici ove sono annotati tutti gli interventi e i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo?	- Predisporre e tenere costantemente aggiornato e a disposizione degli organi di vigilanza il registro dei controlli e degli interventi effettuati				
27	La manutenzione ed i controlli in centrale termica sono affidati ad impresa autorizzata?	- Stipulare un contratto di manutenzione e conduzione dell'impianto termico.				
28	Gli impianti del gas (cucina, laboratori, ecc.) sono controllati periodicamente da personale esperto?	- Richiedere i controlli degli impianti del gas ai tecnici dell'ufficio tecnico o a ditta abilitata.				

12	RUMORE E COMFORT ACUSTICO	Salute e sicurezza di lavoratori e studenti
-----------	----------------------------------	--

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili	osservazioni	SI	NO	Data
1	E' stata fatta la valutazione del rumore ex. art.40 del D.Lgs.277/91?	<ul style="list-style-type: none"> - Procedere all'autocertificazione per assenza palese di fonti di rumore rilevante che comunque comportano ai lavoratori un livello di esposizione personale fino a LEP=80 dBA. Oppure: - In caso di esposizione personale superiore a 80 dBA procedere alla valutazione comprendente la misurazione del rumore effettuata secondo gli appositi criteri e tenerla a disposizione dell'Organo di Vigilanza. 				
2	E' rispettata la periodicità delle misurazioni di rumore prevista nel rapporto di valutazione?	<ul style="list-style-type: none"> - Programmare per tempo la redazione del nuovo rapporto di valutazione 				
3	Per sorgenti particolarmente rumorose sono adottate misure che consentano di ridurre l'esposizione personale a rumore?	<ul style="list-style-type: none"> - Prevedere misure tecniche (insonorizzazione) organizzative o procedurali che consentano di ridurre l'esposizione personale a rumore 				
4	Se sono presenti locali o spazi in cui il riverbero è particolarmente fastidioso sono stati presi provvedimenti per attenuare il fenomeno? (palestre, locali ampi, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> - Prevedere ad effettuare i necessari interventi sulle superfici delle pareti, dei soffitti e dei pavimenti, in modo da aumentarne l'assorbimento acustico. 				

13 MICROCLIMA**Salute e sicurezza di lavoratori e studenti**

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili	osservazioni	SI	NO	Data
1	Gli ambienti sono provvisti di impianto di riscaldamento opportunamente regolato e la temperatura non dà luogo a lamentele?	- Rivedere la regolazione dell'impianto di riscaldamento, in modo che siano verificate i valori di temperatura che tengano conto della concomitante umidità e velocità dell'aria.				
2	Le correnti di aria fredda e calda che incidono sulle persone sono opportunamente controllate?	- Adottare provvedimenti atti a controllare velocità e direzione delle correnti d'aria in ingresso. Velocità indicative $v=0,10-0,25$ m/s.				
3	Le chiusure esterne verticali e orizzontali sono tali da impedire qualsiasi infiltrazione di acqua?	- Eseguire manutenzioni in modo da impedire qualsiasi infiltrazione di acqua.				
4	Sono previsti ricambi d'aria forzata nelle aule speciali (laboratori) e ad alto affollamento (aula magna)?	- Garantire l'introduzione d'aria esterna, mediante opportuni sistemi, con coefficiente di ricambio in funzione di destinazione d'uso dei locali, affollamento, tipo ecc.. Valori indicativi $Q= 25-40$ m ³ /h.persona				
5	Esiste un programma di manutenzione preventiva dell'impianto di aria condizionata eventualmente presente?	- Prevedere idoneo programma di manutenzione da parte di una ditta specializzata.				
6	Il programma di manutenzione comprende le operazioni di pulizia periodica? (eliminazione della sporcizia, sostituzione dei filtri, raccolta della condensa)	- Prevedere procedure di pulizia tali da evitare la formazione di focolai di contaminazione e da mantenere l'efficienza del sistema.				

14	ILLUMINAZIONE	Salute e sicurezza di lavoratori e studenti
-----------	----------------------	--

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili	osservazioni	SI	NO	Data
1	I locali della scuola sono dotati di apparecchi illuminanti che consentono un'illuminazione artificiale sufficiente? (Aule, sale riunioni, palestre, corridoi, scale, servizi, ecc.)	- Adeguare il sistema d'illuminazione in modo da garantire un'illuminazione sufficiente per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori (valori minimi: D.M. 18.12.75, Norma UNI 10380).				
2	I locali di lavoro sono dotati d'illuminazione di sicurezza (che in assenza di energia consente un sicuro deflusso delle persone) di sufficiente intensità?	- L'illuminazione di sicurezza, compresa quella indicante i passaggi, le uscite ed i percorsi delle vie di esodo, deve garantire un livello di illuminazione non inferiore a 5 lux				

15	CARICO DI LAVORO FISICO/Movimentazione manuale carichi	Salute e sicurezza di lavoratori e studenti
-----------	---	--

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili	osservazioni	SI	NO	Data
1	Se esistono carichi (attrezzi, cose) gravosi da sollevare, anche occasionalmente, di peso superiore a 30 kg.(maschi) e 20 kg. (femmine), per adulti, sono adottate idonee misure per ridurre i rischi per la salute?	- Adottare ogni misura (tecnica, organizzativa, procedurale, controllo sanitario, informazione e formazione) che possa eliminare o ridurre lo sforzo fisico o anche solo ridurre i rischi per la salute				
2	Se si movimentano pesi compresi tra 3-30 kg.(maschi) e 3-20 kg.(femmine), in modo non occasionale (> 1 sollevamento/ora), sono stati adeguatamente valutati i rischi?	- Determinare gli indici di sollevamento secondo metodi validati (NIOSH, INRS..) ed adottare le misure tecniche organizzative procedurali, controllo sanitario, informazione/formazione conseguenti.				

16	STRUTTURA	Rischi in ambienti specifici
-----------	------------------	-------------------------------------

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili	osservazioni	SI	NO	Data
1	I pavimenti in genere sono realizzati con materiali idonei, sono regolare ed uniformi? (materiali non infiammabili, lavabili, antisdrucchiolo, impermeabili, ecc.)	- Rendere uniformi le superfici delle aree di transito, levigando i materiali di pavimentazione, addolcendo i passaggi da un pavimento all'altro, adottando scivoli e non gradini, coprendo buchi / sporgenze pericolose. - Rendere non scivolosi i pavimenti. - Migliorare le condizioni di pulizia.				
2	Gli spazi destinati a corridoi di disimpegno ad uso degli allievi hanno una larghezza non inferiore a 2 m, al netto degli arredi?	- Delimitare gli spazi destinati agli arredi.				
3	Le scale e i pianerottoli sono provvisti di parapetto o ringhiera alti almeno un metro?	- Dotare le scale e i pianerottoli di parapetti alti almeno 1 m.				
4	Le scale e i pianerottoli sono provvisti di ogni possibile accorgimento al fine di evitare cadute (corrimano, dispositivi antiscivolo, ecc.)?	- Dotare le scale e i di corrimano e dispositivi antiscivolamento se necessari.				
5	Le finestre e le porte vetrate sono dotate di vetri di sicurezza o in ogni caso di adeguate protezioni?	- Sostituirle, in caso non siano di materiale di sicurezza (è accettabile l'utilizzo di pellicole protettive purché certificate). In particolare le porte completamente vetrate che devono essere costituite di vetri di sicurezza (Norme UNI 7697 - 7143 - 5832). Apporre adeguate protezioni se mancanti.				
6	Tutte le superfici vetrate utilizzate come protezione verso il vuoto, interno ed esterno, sono dotate di vetri di sicurezza o in ogni caso di adeguate protezioni?	- Sostituirle, in caso non siano di materiale di sicurezza (Norme UNI 7697 - 7143 - 5832). In alternativa installare adeguate protezioni mediante parapetti normali.				
7	L'altezza netta dell'aula è almeno 3 m e, se il soffitto è inclinato, l'altezza minore è almeno 2,70 m?	- Se le altezze sono inferiori destinare il locale ad altro uso.				
8	Le dimensioni e la disposizione delle finestre è tale da garantire una sufficiente illuminazione e aerazione naturale?	- Modificare le finestrate e le parti apribili delle stesse.				
9	Le aule per le attività didattiche non sono ubicate in locali interrati o seminterrati?	- Modificare la destinazione d'uso e trasferire le aule nei piani fuori terra.				
10	La disposizione dei banchi all'interno dell'aula non ostacola la via di fuga in caso d'emergenza?	- Disporre i banchi in modo da non ostacolare l'esodo.				

17	BIBLIOTECA	Rischi in ambienti specifici
-----------	-------------------	-------------------------------------

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili	osservazioni	SI	NO	Data
1	Il carico di incendio in biblioteca non supera i 30 kg/m ² ?	- Deve essere installato un impianto di rivelazione automatica d'incendio. Se il locale è interrato deve inoltre esservi un impianto di estinzione automatica.				
2	Gli scaffali per i libri sono disposti in modo da essere facilmente accessibili da parte degli allievi e per limitare l'uso di scale mobili portatili?	- Distribuire le scaffalature e i volumi in modo da permettere una facile accessibilità con i mezzi messi a disposizione. - Utilizzare scale portatili sicure.				

18	ARREDI	Salute e sicurezza di lavoratori e studenti
-----------	---------------	--

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili	osservazioni	SI	NO	Data
1	L'arredamento è previsto di forma e dimensioni adeguati alle varie classi di età degli alunni ed il tipo di scuola?	- Adeguare gli arredi alle norme di legge (D.M. 18.12.75) e alle norme UNI.				
2	Le superfici di lavoro sono di materiale idoneo con bordi arrotondati?	- Sostituire gli arredi con altri conformi..				
3	Le superfici vetrate degli arredi utilizzati sono realizzate con materiali di sicurezza?	- Segnalare la presenza e sostituirle, in caso non siano di materiale di sicurezza, sono accettabili protezioni realizzate con pellicole di sicurezza certificate.				
4	Le scaffalate utilizzate nei locali di deposito sono stabili e vincolate alla struttura al fine di evitarne il ribaltamento?	- Vincolare alla struttura la scaffalature.				

19	ATTIVITA' SPORTIVE	Rischi in ambienti specifici
-----------	---------------------------	-------------------------------------

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili	osservazioni	SI	NO	Data
1	E' prevista una zona destinata agli insegnanti costituita da uno o più ambienti e corredata da servizi igienico-sanitari e da una doccia?	- Destinare una zona opportunamente corredata di tutti i servizi necessari, destinata agli insegnanti.				
2	La zona di servizi per gli allievi è costituita da spogliatoi, locali per servizi igienici e docce separati per sesso?	- Attrezzare la zone di servizi per gli allievi in conformità alla normativa vigente				
3	E' prevista una zona destinata a depositi per attrezzi e materiali vari necessari per l'attività ginnica e per la manutenzione?	- Destinare una zona al deposito degli attrezzi e materiali vari.				
4	La pavimentazione è tale da ridurre al minimo i danni conseguenti alle cadute?	- Eseguire una idonea manutenzione della pavimentazione.				
5	Nelle palestre sono presi provvedimenti atti ad impedire urti contro parti spigolose o che comunque possano causare danni? (arredi, attrezzature, parti strutturali, ecc)	- Eliminare spigoli o proteggere le parti pericolose che possono essere urtate durante l'attività sportiva con imbottiture od altri provvedimenti idonei.				
6	Le finestre e le porte vetrate sono in vetro di sicurezza o dotate di adeguate protezioni?	- Sostituirle, in caso non siano di materiale di sicurezza. Ciò vale in particolare per le porte completamente vetrate che devono essere costituite di vetri di sicurezza (Norme UNI 7697 - 7143 - 5832). Apporre adeguate protezioni se mancanti.				
7	Gli apparecchi illuminanti sono dotati di protezioni meccaniche contro gli urti?	- Sostituire gli apparecchi illuminanti o proteggerli con idonee griglie di protezione.				

20	SERVIZI E SPOGLIATOI	Rischi in ambienti specifici
-----------	-----------------------------	-------------------------------------

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili	osservazioni	SI	NO	Data
1	Nei locali per i servizi igienici, il numero dei WC è conforme a quanto indicato nel DM 18.12.75?	- Prevedere la costruzione di altri locali ad uso servizi igienici.				
2	I locali che contengono i servizi igienici e gli spogliatoi sono illuminati e aerati direttamente dall'esterno?	- Adeguare il locale alla normativa o trasferire i servizi igienici in luogo più idoneo.				
3	Se il locale dell'antibagno non è illuminato ed aerato direttamente, sono stati installati efficienti impianti d'aerazione e ventilazione?	- Installare efficienti impianti d'aerazione ed illuminazione.				
4	Gli spogliatoi hanno una larghezza minima di 1,60 m sono separati per sesso e sono dotati di arredi e attrezzature adeguati per numero e caratteristiche?	- Spostare lo spogliatoio in un locale idoneo e dotarlo di panche, appendiabiti, armadietti in caso si faccia uso di materiali insudicianti per i quali si faccia uso di appositi indumenti.				
5	I servizi igienici sono separati per sesso?	- Separare i servizi per sesso e segnalare opportunamente				
6	Le porte dei WC sono apribili verso l'esterno?	- Modificare l'apertura.				
7	E' presente un locale igienico per ogni piano agibile ai disabili in carrozzina (210x210) ed è opportunamente attrezzato?	- Modificare i locali igienici per renderne agibile ai disabili in carrozzina almeno uno per piano.				

21	UFFICI	Rischi in ambienti specifici
-----------	---------------	-------------------------------------

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili	osservazioni	SI	NO	Data
1	Le dimensioni e la disposizione delle finestre è tale da garantire una sufficiente illuminazione e aerazione naturale?	- Modificare le finestrate e le parti apribili delle stesse.				
2	Il numero di prese di corrente è sufficiente ad alimentare il numero di utenze presenti?	- Occorre evitare la necessità d'uso continuato di adattatori multipli (prese triple) aumentando il numero di prese al momento della revisione dell'impianto elettrico e in attesa di tali modifiche utilizzando prese multiple in linea (ciabatte).				
3	I cavi mobili di alimentazione non intralciano il passaggio nei luoghi di lavoro o passaggio?	- Le utenze devono essere alimentate in modo che i cavi non costituiscano intralcio al lavoro o al passaggio.				
4	Non vengono usate prolunghie in modo stabile?	- Sostituire le prolunghie con alimentazione costituita da cavi fissi.				
5	Tutti gli schermi dei VDT sono orientabili e facilmente inclinabili e nessuno schermo presenta riflessi (sia da luce naturale che artificiale) tali da causare fastidio agli utilizzatori?	- Utilizzare schermi orientabili e facilmente inclinabili; orientare gli schermi parallelamente le finestre e leggermente rivolti verso il basso; schermare (veneziane, tende) le finestre.				
6	Le postazioni di lavoro al VDT utilizzate dai "lavoratori" sono dotate dei necessari requisiti ergonomici (schermo, tastiera, sedia, piano di lavoro, posizionamento rispetto a superfici illuminanti, ecc.)?	- Rivedere le postazioni di lavoro organizzandole secondo i principi dell'ergonomia (Allegato VII D.Lgs. 626/94).				
7	I lavoratori che operano al VDT per più di 4 ore consecutive giornaliere, in modo sistematico e abituale sono sottoposti a sorveglianza sanitaria?	- Consultare un medico competente per l'organizzazione della sorveglianza sanitaria.				

22	ATTREZZATURE	Salute e sicurezza di lavoratori e studenti
-----------	---------------------	--

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili	osservazioni	SI	NO	Data
1	Le scale portatili in legno o in alluminio sono in buono stato, con pioli integri e del tipo ad incastro sui montanti?	- Definire un programma per la revisione e manutenzione delle scale prevedendone la sostituzione quando usurate.				
2	Le scale semplici portatili sono dotate di dispositivi antidrucciolevoli alle estremità inferiori dei due montanti?	- Munire le scale di appositi dispositivi antidrucciolevoli.				
3	Le modalità d'uso delle scale portatili sono corrette ed in particolare è previsto, qualora sussista pericolo di sbandamento, che ne sia assicurata la stabilità o la trattenuta al piede da altra persona?	- Rivedere le modalità d'uso ed addestrare il personale all'uso corretto.				
4	Le scale doppie sono corredate di catena o altro dispositivo che ne impedisca l'apertura oltre il limite di sicurezza?	- Munire le scale di catena o dispositivo contro la apertura o sostituirle con altre a norma.				
5	Le macchine marchate CE (acquistate dopo il 21.9.96) sono dotate di istruzioni per l'uso per la installazione, messa a punto, regolazione, funzionamento, manutenzione, pulizia, dismissione)?	- Richiedere al costruttore le istruzioni per l'uso.				
6	Gli elementi mobili delle macchine sono dotati di ripari o dispositivi di sicurezza che non consentano il contatto con gli organi pericolosi?	- Dotare le macchine di ripari fissi oppure mobili interbloccati o installare idonei dispositivi di sicurezza tali da non consentire l'accesso dei lavoratori alle zone pericolose.				
7	I dispositivi di comando delle macchine sono chiaramente identificabili e protetti contro gli azionamenti accidentali?	- Apporre la chiara indicazione della funzione comandata da ciascun dispositivo e dotarli di protezioni contro gli azionamenti accidentali.				
8	Le macchine sono dotate di dispositivi di arresto di emergenza immediatamente azionabili?	- Dotare le macchine di dispositivi di arresto di emergenza conformi alle norme UNI EN 418 - 292 - CEI EN 60204				
9	Coloro che lavorano alle macchine sono stati formati e addestrati al loro utilizzo?	- Prevedere appositi momenti formativi specifici per l'uso delle diverse macchine.				
10	I giochi presenti nella scuola sono sicuri e mantenuti in buono stato di conservazione.	- Verificare che i giochi posseggano almeno i requisiti indicati all'allegato 3, in caso negativo procedere adeguando o sostituendo gli stessi				

23 BARRIERE ARCHITETTONICHE**Rischi in ambienti specifici**

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili	osservazioni	SI	NO	Data
1	E' previsto almeno un percorso, preferibilmente in piano, utilizzabile direttamente dai parcheggi e sino all'accesso dell'edificio con caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedito capacità motorie?	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare tale percorso secondo le specifiche funzionali e dimensionali di cui al punto 8.2.1 del DM 236/89. In particolare: - larghezza minima 90 cm; - allargamenti del percorso per consentire l'inversione di marcia, da realizzare almeno in piano, ogni 10 m di sviluppo lineare; - pendenza longitudinale non superiore al 5% con ripiano di sosta ogni 15 m, oppure pendenze superiori e ripiani di sosta da rapportare però allo sviluppo lineare effettivo della rampa. 				
2	Il percorso ha la pavimentazione antiscivolo e gli elementi che la costituiscono sono tali da non determinare ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni e simili?	<ul style="list-style-type: none"> - Modificare o sostituire le pavimentazioni che non hanno un adatto coefficiente d'attrito. - Le giunture devono essere inferiori a 5 mm, i risalti di spessore non superiori a 2 mm e, se sono inseriti grigliati, questi devono avere maglie non attraversabili da una sfera di 2 cm di diametro. 				
3	Sono previsti parcheggi riservati alle autovetture delle persone disabili?	<ul style="list-style-type: none"> - Prevedere posti auto riservati e opportunamente segnalati, di larghezza non inferiore a 3,20 m; nel caso di posti disposti parallelamente al senso di marcia, la lunghezza deve essere non inferiore a 9 m. 				
4	La porta di accesso all'edificio è larga almeno 80 cm e gli spazi antistanti e retrostanti la stessa sono adeguatamente dimensionati in rapporto al tipo di apertura e alle manovre da effettuare con la sedia a ruote?	<ul style="list-style-type: none"> - Dimensionare la porta di accesso e gli spazi antistanti e retrostanti (punto 8.1.1 DM 236/89) 				
5	I pavimenti sono antiscivolo e presentano differenze di livello inferiori a 2,5 cm?	<ul style="list-style-type: none"> - Modificare o sostituire le pavimentazioni che non hanno un adatto coefficiente d'attrito. - Segnalare i dislivelli fino a 2,5 cm con variazioni cromatiche. - Per dislivelli superiori installare rampe con pendenza non superiore all'8%, parapetto o cordolo di protezione e larghezza minima di 90 cm (1,50 cm per due persone). 				
6	I corridoi e i passaggi sono dimensionati in modo da garantire il facile accesso ai locali e l'inversione del senso di marcia da parte di persone su sedia a ruote?	<ul style="list-style-type: none"> - Adeguare gli spazi del corridoio, degli allargamenti, dei disimpegni ed eventualmente il senso di apertura delle porte (punti 8.1.9, 8.0.2, 9.1.1 DM 236/89). 				

7	I servizi igienici sono dimensionati in modo da garantire lo spazio per le manovre di una sedia a ruote e per l'utilizzazione degli apparecchi sanitari?	<ul style="list-style-type: none"> - Predisporre servizi distinti per sesso a ogni piano accessibile a persone con ridotta o impedita capacità motoria. - Per i minimi dimensionali e le caratteristiche degli apparecchi sanitari si veda il punto 8.1.6 del DM 236/89. 				
8	L'ascensore e lo spazio antistante sono di dimensioni tali da permettere l'uso dell'impianto a persona su sedia a ruote?	- Adeguare le dimensioni minime ai valori previsti per edifici di nuova edificazione o, se ciò non è possibile, ai valori previsti per edifici preesistenti (punto 8.1.12 DM 236/89).				
9	In alternativa all'ascensore o a rampe inclinate sono installati un servoscala o una piattaforma elevatrice?	- Installare l'impianto necessario secondo le specifiche tecniche e di sicurezza di cui al punto 8.1.13 del DM 236/89.				
10	Se l'edificio scolastico è a più piani e non sono presenti apparecchi di sollevamento, la classe frequentata da un alunno non deambulante è situata in un'aula al pianterreno raggiungibile mediante un percorso continuo orizzontale o raccordato con rampe?	- Collocare al piano terra l'aula frequentata dall'alunno e organizzare i percorsi come sopra indicato.				
11	E' predisposta una adeguata segnaletica, all'esterno e all'interno dell'edificio scolastico, per facilitare l'orientamento e la fruizione degli spazi a persone con ridotta o impedita capacità motoria e sensoriale?	- Predisporre la segnaletica conforme e cartelli indicatori riportanti anche il simbolo internazionale di accessibilità.				

24	DOCUMENTAZIONE DELL'ISTITUTO	Salute e sicurezza di lavoratori e studenti
-----------	-------------------------------------	--

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili	osservazioni	SI	NO	Data
1	Nell'istituto è presente la documentazione riportata nell'allegato 2 del presente documento?	- Reperire o produrre la documentazione mancante.				

ALLEGATO 1

Attrezzature di pronto soccorso

La disponibilità di attrezzature di pronto soccorso è normata dal DPR 303/56 che, a seconda delle caratteristiche (numero degli occupati, ubicazione, natura dei rischi presenti) impone l'obbligo di disporre del pacchetto di medicazione, della cassetta di pronto soccorso o della camera di medicazione, il cui contenuto viene stabilito dal DM 02/07/58. L'ubicazione dei presidi sanitari e la loro eventuale integrazione dovrà tenere conto di quanto emerso dalla "valutazione dei rischi", in questa fase diventa centrale il ruolo del medico competente. Di seguito sono riportati gli elenchi aggiornati, proposti dalle linee guida per il DLgs 626 della Regione Emilia Romagna, dei presidi sanitari da inserire nel pacchetto di medicazione e nella cassetta di pronto soccorso.

Contenuto del pacchetto di medicazione

- guanti monouso in vinile o in lattice;
- confezione di acqua ossigenata F.U. 10 volumi;
- confezione di clorossidante elettrolitico al 5%;
- compresse di garze sterili 10x10 in buste singole;
- compresse di garze sterili 18x40 in buste singole;
- pinzette sterili monouso;
- confezione di cerotti pronti all'uso di varie misure;
- rotolo di benda orlata alta cm 10;
- rotolo di cerotto alto cm 2.5;

- confezione di cotone idrofilo;
- paio di forbici;
- lacci emostatici;
- confezioni di ghiaccio pronto uso istantaneo;
- termometro;
- sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari.

Contenuto della cassetta di pronto soccorso

- guanti monouso in vinile o in lattice;
- visiera paraschizzi;
- confezione di acqua ossigenata F.U. 10 volumi;
- confezione di clorossidante elettrolitico al 5%;
- compresse di garze sterili 10x10 in buste singole;
- compresse di garze sterili 18x40 in buste singole;
- pinzette sterili monouso;
- confezione di rete elastica n. 5;
- confezione di cerotti pronti all'uso di varie misure;
- rotolo di benda orlata alta cm 10;
- rotolo di cerotto alto cm 2.5;
- confezione di cotone idrofilo;
- paio di forbici;
- lacci emostatici;
- confezioni di ghiaccio pronto uso istantaneo;
- coperta isotermica monouso;
- termometro;
- sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari.

ALLEGATO 2

Documenti storici, igienico sanitari e impiantistici dell'istituto

	NON PERTIN.	ALLEG.	DISPONIBILE PRESSO
Planimetria della scuola con destinazione d' uso dei locali, aggiornata con vie di fuga e percorsi per l'handicap			
Agibilità specifica			
Certificato Prevenzione Incendi ovvero Nulla Osta Provvisorio			
Copia denuncia impianto messa a terra (mod. B) vidimato			
Copia denuncia di protezione dalle scariche atmosferiche (mod. A) vidimato se presenti più di 500 pp, negli altri casi dichiarazione - calcolo struttura autoprotetta (DM 18/12/75)			
Denuncia impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione, (mod. C) vidimata per attività comprese negli elenchi del DM 22/12/58			
Dichiarazione conformità impianti elettrici (Legge 46/90)			
Documentazione impianto riscaldamento centralizzato >34.8 kW o >30.000 kcal/h, (libretto ISPESL)			
Libretto/i ISPESL per ascensore/i e montacarichi con portata sup. a 25Kg.			
Libretto/i ISPESL per recipienti a pressione aventi $P(\text{Kg/cm}^2) \times V(\text{litri}) > 8000$			
Prescrizioni e/o Disposizioni organi vigilanza			
Elenco dei presidi antincendio e loro ubicazione			
Caratteristiche degli impianti di ventilazione generale, localizzata e di condizionamento di vostra proprietà			

Autorizzazione sanitaria DPR 327/80 cucine e sporzionamento			
Autorizzazione allo scarico in fognatura			
Registro infortuni vidimato DPR 547/55			
Scheda per l'accertamento della presenza di materiale contenente amianto negli edifici (all. n°5 DL 6/9/94)			

ALLEGATO 3

- Indicazione di massima per l'installazione sicura di giochi: ... *IN AGGIORNAMENTO...*